

Prot. n. 215/2018

Cagliari 16 aprile 2018

All'Assessore Regionale AA.GG. e Personale
aagg.assessore@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Al Presidente della Regione Sarda
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Agli Assessori della Giunta regionale

A tutti i Dipendenti del Comparto RAS

LORO SEDI

Oggetto: Nota DG Personale n° 10816 del 11.04.2018 – Modifica del Piano Triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 - Osservazioni -

Egregio Assessore regionale,

con riferimento alla bozza di deliberazione allegata alla nota in oggetto, queste Segreterie regionali desiderano formalizzare con la presente le proprie osservazioni.

Nel richiamare integralmente quanto già comunicato nel corso dei precedenti incontri sul tema delle dotazioni organiche e ribadendo quanto già segnalato con la nota unitaria prot. n. 60/2018 del 08.02.2018, le scriventi osservano con preoccupazione che, nonostante le sentenze TAR di annullamento del concorso per dirigenti siano datate **7 febbraio 2018**, oggi, a ben oltre due mesi di distanza, ed in contraddizione con le assicurazioni della S.V. secondo cui il concorso sarebbe *'ripartito immediatamente'*, si intende rimettere mano al *Piano triennale del fabbisogno stravolgendone i contenuti*.

Si esprime infatti **forte contrarietà** alla drastica ed incomprensibile riduzione dei posti messi a concorso pubblico, che da **20 passano addirittura a soli 10** (8 per l'Amministrazione e 2 per ENAS), con la previsione di elevare al 50% la quota assegnata alle procedure di mobilità, prima giustamente fissata nella quota del 20% (si veda al riguardo la sentenza n. 76 della Seconda Sezione del TAR Sardegna del 7 febbraio scorso, in ordine al ricorso presentato dalla signora Patrizia Sebastiana Porcu).

Appare fortemente contraddittorio, a maggior ragione dopo aver fatto trascorrere oltre due mesi dal 7 febbraio u.s., che si motivi con *l'urgenza* la necessità di aumentare le posizioni dirigenziali da coprire con le procedure di mobilità previste dall'art. 38bis della LR n. 31/1998 (che passerebbero da 6 ad addirittura 14), quando i ritardi nell'avvio delle procedure concorsuali sono **tutte imputabili all'Amministrazione, e segnatamente all'Assessorato del Personale**.

Oltre all'evidente danno per le prospettive lavorative di giovani cittadini laureati e per le legittime aspirazioni di carriera dei funzionari del Sistema Regione, verrebbe in questo modo

vanificata qualunque operazione di rinnovamento, anche generazionale, della classe dirigente regionale.

Se il problema immediato è *'... garantire la funzionalità dell'intero apparato organizzativo della Regione...'* **non si capisce perché non si ricorra, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, all'istituto del comando, così come espressamente previsto dall'art. 40 comma 2** della medesima LR n. 31/1998.

In tal modo si potrebbero confermare i 20 posti già messi a concorso pubblico senza mettere a repentaglio la funzionalità dell'Amministrazione e degli Enti.


In merito poi all'autorizzazione concessa ad ASPAL ed AGRIS per *'... gestire autonomamente le procedure concorsuali per il reclutamento delle unità dirigenziali ...'* , **si segnala l'evidente illegittimità** del dispositivo che si prevede di adottare, in quanto in **aperto contrasto** con il contenuto dell'art. 32 comma 1 della LR n. 31/1998, che prevede espressamente **procedure unificate per l'amministrazione e per gli enti**.

Distinti saluti.

LE SEGRETERIE REGIONALI

CGIL – FP

Enrico Lobina



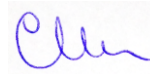
UIL – FPL

Giampaolo Spanu



SDIRS - DIRER

Cristina Malavasi



S.A.Di.R.S.

Luciano Melis

